

EMERGENZA COVID-19

COMUNICAZIONE AGLI ENTI ECCLESIASTICI DELLE REGIONE ECCLESIASTICA PUGLIA

APERTURA DEI LUOGHI DI CULTO INTERVENTI DI IGIENIZZAZIONE

Ai sensi del DPCM 20.04.2020 e della Circolare del Ministero della Salute n.5443 del 22.02.2020, viste le "Raccomandazioni - Misure di contenimento per il rischio di contagio da coronavirus (covid-19) - interventi di sanificazione in aree di interesse culturale" delle Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Puglia.

Le indicazioni delle presenti pagine sono state condivise tra le Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Provincie di Brindisi, Lecce e Taranto e per le Provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia e l'Ufficio Regionale Beni Culturali della Regione ecclesiastica Puglia alla data del 7 maggio 2020.

Premessa

"... l'apertura dei luoghi di culto è condizionata all'adozione di misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi, e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la **distanza tra loro di almeno un metro**. Sono sospese le cerimonie civili e religiose; sono consentite le cerimonie funebri con l'esclusiva partecipazione di congiunti e, comunque, fino a un **massimo di quindici persone**, con **funzione da svolgersi preferibilmente all'aperto**, indossando protezioni delle vie respiratorie e rispettando rigorosamente la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro"

DPCM 20 aprile 2020, art.1-i

Nelle celebrazioni, si raccomanda di

- 1) fornire all'accesso **mascherine e guanti in lattice** ai fedeli che giungono sprovvisti.
- 2) preferire **l'utilizzo delle navate centrali delle Chiese**, chiudendo l'accesso alle navate laterali e alle cappelle, mediante l'utilizzo di transenne, colonnine segnapercorso o nastro segnaletico da recinzione in PVC di colore rosso e bianco;
- 3) garantire la distanza di 1 metro dagli altari laterali e dalle opere d'arte onde evitare possibili contaminazioni con i beni culturali presenti.

In letteratura diverse evidenze hanno dimostrato che il Coronavirus può persistere sulle superfici inanimate in condizioni ottimali di umidità e temperature **fino a 9 giorni**.

Le evidenze disponibili hanno dimostrato che il suddetto virus è efficacemente inattivato da adeguate procedure di igienizzazione che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti di utilizzo ospedaliero quali ipoclorito di sodio (0,1%-0,5%), etanolo 62-71% o perossido di idrogeno 0,5% per un tempo di contatto adeguato. Tuttavia l'utilizzo di prodotti a base di ipoclorito di sodio (comunemente noti come candeggina, presente nella maggior parte dei prodotti detergenti in commercio) e di quelli a base alcolica potrebbero arrecare danno alla maggior parte dei materiali costituenti le diverse tipologie di beni culturali.

Alla luce di ciò, ogni intervento di sanificazione e disinfezione su cose immobili e mobili che presentino interesse religioso, artistico, storico, archeologico o etnoantropologico è soggetto a preventiva autorizzazione della Soprintendenza ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

INTERVENTI DI IGIENIZZAZIONE DI AMBIENTI E ARREDI

Pavimenti

non aventi carattere di rarità e di pregio e non soggetti a dichiarazione di interesse culturale

- 1° lavaggio accurato con **detergente a pH neutro** diluito in acqua passato con panno in microfibra
- 2° lavaggio solo con acqua panno in microfibra
- 3° lavaggio mediante panno in microfibra umidificato con **etanolo a 70%** (per 1 litro: **800 ml di alcol denaturato a 90° + 200 ml di acqua**).

Arredi moderni

Nebulizzare su un panno in microfibra mediante spruzzino **con alcol denaturato a 90° diluito in acqua al 70%** (per 1 litro: 800 ml di alcol denaturato a 90° e 200 ml di acqua). Lasciare agire la soluzione disinfettante per un tempo adeguato e asciugare con scottex o panno in microfibra.

Arredi storici

non aventi carattere di rarità e di pregio e non soggetti a dichiarazione di interesse culturale

Ricoprire i piani di appoggio con **teli di plastica** in modo permanente in modo da evitare di sottoporre tali superfici a quotidiane applicazioni di acqua e/o solventi (le finiture superficiali (es. lacche, resine) sono suscettibili all'interazioni con acqua e/o solventi). Pulire direttamente i teli di plastica, nebulizzando su un panno in microfibra mediante spruzzino **con alcol denaturato a 90° diluito in acqua al 70%** (per 1 litro: 800 ml di alcol denaturato a 90° e 200 ml di acqua). Lasciare agire la soluzione disinfettante per un tempo adeguato e asciugare con scottex o panno in microfibra.

Maniglie e superfici metalliche o in vetro

non aventi carattere di rarità e di pregio e non soggetti a dichiarazione di interesse culturale

Nebulizzare su un panno in microfibra mediante spruzzino **con alcol denaturato a 90° diluito in acqua al 70%** (per 1 litro: 800 ml di alcol denaturato a 90° e 200 ml di acqua). Lasciare agire la soluzione disinfettante per un tempo adeguato e asciugare con scottex o panno in microfibra.

NB: Durante le cerimonie funebri, si sconsiglia per l'intera durata dell'emergenza Covid 19 l'esposizione dei paramenti più antichi e dei manufatti tessili con carattere di rarità e di pregio, in modo da preservarli dal rischio di contaminazione.

PRECAUZIONI DURANTE LE OPERAZIONI DI IGIENIZZAZIONE

- A) Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.
- B) Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa mascherina, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe.
- C) L'area dove viene svolta la funzione religiosa deve essere igienizzata almeno 1 volta al giorno, alla fine di ogni funzione religiosa.
- D) Le attrezzature usate per la igienizzazione (secchi, panni, spruzzini...) riutilizzabili devono essere decontaminate dopo l'uso con un disinfettante a base di cloro.
- E) I carrelli di pulizia comuni non devono entrare nell'area destinata alle funzioni religiose.

RIEPILOGO DELLE MISURE IGIENICO SANITARIE

- ⊙ lavarsi spesso le mani facendo uso di soluzioni idroalcoliche;
- ⊙ evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- ⊙ evitare abbracci e strette di mano;
- ⊙ mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
- ⊙ igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie)
- ⊙ evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- ⊙ non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- ⊙ coprirsi bocca e naso se si starnutisce o si tossisce;
- ⊙ non prendere farmaci antivirali né antibiotici a meno che siano prescritti dal medico;
- ⊙ pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o di alcol;
- ⊙ usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.